



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi*

*Il Capo Dipartimento*

*Al Sig. Primo Presidente della Corte di Cassazione*

*Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione*

*Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche*

*Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo*

*Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello*

*Ai Sig.ri Procuratori generali della Repubblica presso le Corti di Appello*

*Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali*

*Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali*

*Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza*

*Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali per i minorenni*

*Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni*

*Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi degli uffici in indirizzo*

e p.c.

*Al Sig. Capo di Gabinetto della Sig.ra Ministra*

**OGGETTO:** Decreto Ministeriale 23 marzo 2022 concernente “*Determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali del personale di magistratura*”

Per opportuna conoscenza si trasmette copia del testo del decreto ministeriale indicato in epigrafe, unitamente alla tabella B allegata, che ha positivamente superato i controlli di legittimità e di regolarità contabile e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia n. 8 del 30 aprile 2022.

La complessità dell'intervento impone di rimandare al contenuto delle due relazioni tecniche che hanno accompagnato ed esplicitato le scelte effettuate nel decreto ministeriale 23 marzo 2022; il provvedimento integrale, comprese entrambe le relazioni, è infatti consultabile sul sito del Ministero della giustizia al seguente collegamento ipertestuale:

[https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_8\\_1.page?contentId=SDC372955&previousPage=home](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_8_1.page?contentId=SDC372955&previousPage=home)  
page

Tale decreto è stato adottato in attuazione dell'art. 4 della legge 13 febbraio 2001, n. 48, (come novellato dall'art. 1, comma 432, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) all'esito del parere, ampiamente positivo, espresso dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta dell'8 settembre 2021, e provvede alla determinazione sia del contingente complessivo nazionale delle piante organiche flessibili – individuato in 179 unità, di cui 125 con funzioni giudicanti e 54 requirenti – sia dei contingenti destinati ai singoli distretti.

Il provvedimento in considerazione completa il percorso ministeriale, condiviso con il CSM in sede di Comitato paritetico, relativo all'istituzione delle piante organiche flessibili distrettuali, da destinare alla sostituzione di magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che presentino condizioni critiche di rendimento.

Nell'ambito del medesimo quadro normativo di riferimento risulta già emanato il **decreto ministeriale 27 dicembre 2021** che ha individuato le condizioni critiche di rendimento degli uffici giudiziari che danno luogo all'assegnazione delle nuove risorse dell'organico flessibile distrettuale e la relativa durata minima di assegnazione (di un anno), nonché i criteri di priorità per destinare i magistrati della pianta flessibile distrettuale alla sostituzione nei casi di assenza dal servizio ovvero per l'assegnazione agli uffici che versino in condizioni critiche di rendimento.

Al riguardo si ricorda che l'intervento normativo relativo all'istituzione delle piante organiche flessibili distrettuali, al fine di rilanciare la funzionalità dell'istituto del magistrato distrettuale, ne ha esteso il perimetro di applicazione mediante l'ampliamento dei casi che consentono il ricorso al magistrato delle piante organiche flessibili, destinato non solo alla sostituzione di magistrati assenti dal servizio, ma anche a fronteggiare le *"situazioni critiche di rendimento"* in cui possa versare uno o più uffici giudiziari del distretto, situazioni che sono state compiutamente disciplinate dal decreto ministeriale 27 dicembre 2021.

Sostituendo e superando il precedente assetto, e le relative funzioni, del magistrato distrettuale, il nuovo strumento messo a disposizione dal legislatore per garantire una migliore operatività delle sedi e un servizio giudiziario più efficiente, delinea una diversa regolamentazione in cui le competenze in materia di organico sono strettamente interconnesse con quelle in materia di organizzazione degli uffici e di assegnazione dei magistrati agli stessi, e prevede un più ampio sistema di garanzie e valutazioni tra il Ministro della giustizia, il Consiglio superiore della magistratura e i vertici distrettuali degli uffici, con il coinvolgimento, nei casi di assegnazione per criticità di rendimento, del locale Consiglio giudiziario.

È stata così introdotta una flessibilità lavorativa, di carattere temporaneo e rispondente a precisi obiettivi, capace di contemperare le naturali istanze di elasticità e adattabilità connesse alle necessità operative degli uffici con le esigenze organizzative degli stessi.

Del resto, l'istituzione delle piante organiche flessibili è volta a garantire, già nel breve periodo, una maggiore funzionalità degli uffici giudiziari che versano in condizioni critiche di rendimento, e si pone in una logica di rafforzamento e di assoluta complementarità con gli obiettivi di riduzione delle pendenze e dell'arretrato e dei tempi di definizione dei procedimenti giudiziari previsti per la giustizia nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza adottato dall'Italia.

D'altronde, l'esigenza di affrontare tempestivamente situazioni temporanee di difficoltà degli uffici giudiziari dovute all'improvviso aumento della domanda di giustizia ovvero all'assenza dall'ufficio dei magistrati titolari si rileva non solo nel nostro ma anche in altri gli ordinamenti giuridici.

In tal modo il sistema giurisdizionale italiano si allinea alle positive esperienze rilevabili anche a livello europeo, tra cui si segnalano, per la particolare duttilità ed efficacia, le soluzioni adottate in Francia e in Spagna.

In tale contesto, con il decreto ministeriale 23 marzo 2022 si è inteso dotare tutti i distretti giudiziari di una vera e propria *task force* da destinare a supporto ed in aggiunta agli organici esistenti per rispondere, con maggiore efficacia, alle peculiari esigenze in tema di smaltimento dell'arretrato e per far fronte ad eventi di carattere eccezionale.

In considerazione della richiamata pubblicazione del decreto ministeriale 23 marzo 2022 potranno, quindi, essere avviate le procedure di copertura dei nuovi posti di pianta organica flessibile così istituiti ed in tal modo realizzata la piena funzionalità della novella normativa, per una migliore erogazione del servizio giustizia a fronte di alcune delle situazioni di difficoltà operative che possono incontrare gli uffici nel concreto esercizio delle funzioni giurisdizionali a cui sono preposti sul territorio.

In tale contesto, la collaborazione istituzionale ed il coinvolgimento su queste tematiche del Consiglio superiore della magistratura in sede di Comitato paritetico CSM – Ministero della giustizia ha rappresentato un elemento essenziale e tale interlocuzione verrà sempre coltivata al fine di pervenire a soluzioni il più possibile condivise.

Da ultimo, si deve rilevare come le conclusive determinazioni relative a tale provvedimento siano state adottate in un contesto organico recentemente mutato in misura rilevante.

Dopo il pregresso e recente incremento di 600 unità il legislatore, considerando ancora non complessivamente soddisfatte le pressanti esigenze operative degli uffici giudiziari, ha ritenuto di dover intervenire per ben due volte nell'ultimo semestre dello scorso anno per incrementare l'organico della magistratura ordinaria, nella misura di 102 posti complessivi, così rideterminando la dotazione organica della magistratura ordinaria in 10.853 posti totali.

Nello specifico l'articolo 24, comma 1, del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modificazioni, con legge 21 ottobre 2021, n. 147, ha disposto l'incremento di 20 unità del ruolo

282

organico della magistratura ordinaria, finalizzato specificamente ad assicurare la disponibilità delle risorse organiche necessarie all'attuazione della normativa interna sulla cooperazione rafforzata in materia di Procura europea, rendendo pertanto possibile l'istituzione dei posti di PED presso le procure della Repubblica senza incidere sugli organici degli uffici requirenti.

Con il decreto ministeriale 25 gennaio 2022 si è già provveduto all'istituzione della pianta organica dei Procuratori europei delegati presso le procure della Repubblica di Bari, Bologna, Catanzaro, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, ripartendo le 20 unità specificatamente recate in aumento dal richiamato decreto-legge n. 118/2021.

Da ultimo, il comma 614 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*) ha previsto che, al fine di adeguare l'organico della magistratura ordinaria alle gravose attività connesse alla protezione internazionale, alla sorveglianza per l'esecuzione delle pene nonché alle funzioni di legittimità in ragione delle competenze relative alla Procura europea, il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria sia aumentato complessivamente di 82 unità.

In relazione a tale ultimo incremento è già stato avviato l'iter del relativo percorso progettuale – con la consueta condivisione della metodologia e delle finalità con il Consiglio superiore della magistratura in sede di Comitato paritetico – per addivenire alla ripartizione delle nuove risorse organiche disponibili e realizzare un ulteriore rafforzamento operativo e funzionale dei presidi giudiziari che trattano le materie richiamate nella richiamata disposizione normativa.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Capo Dipartimento**  
Barbara Fabbrini



## *Il Ministro della Giustizia*

**Vista** la legge 13 febbraio 2001, n. 48, recante *“Aumento del ruolo organico e disciplina dell'accesso in magistratura”* e successive modificazioni;

**Vista** la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;

**Visto**, in particolare, l'articolo 1, comma 379, con cui il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria, individuato dalla tabella 2 allegata al medesimo provvedimento, è stato aumentato di complessive 600 unità prevedendo, altresì, che le piante organiche degli uffici giudiziari siano rideterminate mediante l'adozione, sentito il Consiglio superiore della magistratura, di uno o più decreti del Ministro della giustizia;

**Visto** il decreto ministeriale 17 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 2019, con cui, in attuazione della norma citata e in conformità dei contingenti fissati dalla predetta tabella 2 per le diverse funzioni del personale di magistratura, le piante organiche della Corte di cassazione e della Procura generale della Repubblica presso la Corte di cassazione sono state ampliate, rispettivamente, in ragione di 4 posti di presidente di sezione e 48 posti di consigliere e di 1 posto di avvocato generale e 17 posti di sostituto procuratore generale;

**Vista** la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;

**Visto**, in particolare, l'articolo 1, comma 432, che provvede all'integrale sostituzione del Capo II della richiamata legge n. 48 del 2001, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione delle piante organiche flessibili distrettuali da destinare alla sostituzione dei magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in condizioni critiche di rendimento;

**Viste** le tabelle A, B, C, D e E allegate al decreto ministeriale 14 settembre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 7 ottobre 2020, e successive modificazioni, con il quale sono state rideterminate le piante organiche del personale di magistratura degli uffici giudiziari di merito in attuazione dell'articolo 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, distribuendo tra i singoli presidi 422 delle 600 unità recate in aumento dalla medesima norma;

**Visto** l'articolo 24 del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, con cui il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è stato aumentato di 20 unità, al fine di assicurare che l'adeguamento della normativa nazionale al

284

regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO»), avvenga conservando le risorse di personale di magistratura presso gli uffici di procura della Repubblica individuati come sedi di servizio dei procuratori europei delegati;

**Visto** il decreto ministeriale 27 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 27 gennaio 2022, concernente *“Individuazione delle condizioni critiche di rendimento che danno luogo all'assegnazione dei magistrati della pianta organica flessibile distrettuale, della durata minima della stessa assegnazione e dei criteri di priorità nei casi di sostituzione o di assegnazione”*;

**Visto** l'articolo 1, comma 614, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, concernente *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*, con cui il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è stato aumentato di ulteriori 82 unità complessive;

**Visto** il decreto ministeriale 25 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2022, con cui è stata istituita la pianta organica dei procuratori europei delegati presso le procure della Repubblica presso i tribunali di Bari, Bologna, Catanzaro, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, in conformità alle previsioni del decreto ministeriale 15 aprile 2021 e dell'articolo 24 del decreto-legge n. 118/2021;

**Preso atto** che, a seguito della sostituzione del Capo II della legge n. 48/2001, risultano abrogate le disposizioni relative alla figura e alle attribuzioni del magistrato distrettuale, in luogo del quale è prevista l'istituzione di piante organiche flessibili distrettuali da destinare alla sostituzione di magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in situazioni critiche di rendimento;

**Valutato** che con il decreto ministeriale 27 dicembre 2021 è stata data attuazione alla previsione di cui all'articolo 5 della medesima legge innanzi citata, provvedendo alla individuazione delle condizioni critiche di rendimento che danno luogo all'assegnazione e la relativa durata minima nonché dei criteri di priorità per destinare i magistrati della pianta organica flessibile alla sostituzione nei casi di assenza dal servizio specificamente indicati ovvero per l'assegnazione agli uffici che versino nelle suddette condizioni critiche di rendimento;

**Considerato** che, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 48/2001, con decreto del Ministro della giustizia, sentito il Consiglio superiore della magistratura, deve essere individuato il contingente complessivo nazionale delle piante organiche flessibili distrettuali e che, con le medesime modalità, si provvede alla determinazione delle piante organiche flessibili per ciascun distretto, distinguendo i magistrati addetti cui sono attribuite funzioni giudicanti da quelli cui sono attribuite funzioni requirenti;

**Rilevato** che le funzioni attribuite alle piante organiche flessibili distrettuali assorbono integralmente quelle rimesse alla figura del magistrato distrettuale e che, pertanto, le relative dotazioni, individuate dalla tabella B allegata al citato decreto ministeriale 14 settembre 2020, possono essere utilmente recuperate a parziale compensazione del fabbisogno complessivo di risorse necessario per le predette finalità, in linea con la previsione di cui all'art. 1, comma 434, della citata legge n. 160/2019;

**Valutate** le risultanze dell'analisi condotta dal Tavolo di lavoro ministeriale in merito ai fabbisogni complessivi ed a quelli specifici dei singoli distretti, riportate nella Relazione tecnica trasmessa con nota del Ministro del 30 ottobre 2020 al Consiglio superiore della magistratura per il prescritto parere, che devono intendersi integralmente richiamate nel presente provvedimento;

**Considerato** che l'analisi condotta dal Tavolo di lavoro ministeriale ha evidenziato l'opportunità di considerare, per la determinazione della dotazione nazionale e dei contingenti numerici da destinare ai singoli distretti, una combinazione di indicatori eterogenei, riservando carattere prevalente agli indicatori connessi all'assetto dimensionale dei distretti e carattere integrativo e sussidiario agli indicatori connessi ad aspetti specifici che caratterizzano le diverse realtà territoriali;

**Acquisito** il parere del Consiglio superiore della magistratura che, nella seduta dell'8 settembre 2021, si è espresso in merito alla proposta ministeriale del 30 ottobre 2020 innanzi citata;

**Rilevato** che il Consiglio superiore della magistratura, con il citato parere, ha ampiamente condiviso il progetto ministeriale, suggerendo unicamente la diversa distribuzione di alcune unità da attribuire alle funzioni giudicanti;

**Ritenuto** che il supplemento di analisi condotto in coerenza con i criteri generali e l'impianto complessivo delineato nella proposta del 30 ottobre 2020, riportato nella Relazione tecnica integrativa del 21 marzo 2022, che deve intendersi integralmente richiamata, consente di valutare positivamente le richieste di incremento formulate con il suddetto parere per i contingenti destinati alle funzioni giudicanti di alcuni distretti;

**Considerato**, inoltre, che, anche alla luce della incrementata disponibilità di risorse nell'ambito del ruolo organico del personale della magistratura ordinaria, gli incrementi richiesti possono essere disposti senza incidere sui contingenti distrettuali individuati dalla suddetta proposta per le medesime funzioni;

**Ritenuto**, pertanto, che si rende necessario determinare in 179 unità complessive, di cui 125 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti, la dotazione delle piante organiche flessibili distrettuali del personale di magistratura, che deve essere ripartita come di seguito specificato tra i singoli distretti di corte di appello:

<b>Distretto</b>	<b>funzioni giudicanti</b>	<b>funzioni requirenti</b>
Ancona	4	2
Bari	5	2
Bologna	6	3
Brescia	4	2
Cagliari	5	2
Caltanissetta	4	1
Campobasso	2	1
Catania	5	2
Catanzaro	6	3
Firenze	7	3
Genova	3	2
L'Aquila	4	2
Lecce	4	1
Messina	4	2
Milano	8	4
Napoli	9	4
Palermo	4	2
Perugia	3	1
Potenza	4	1
Reggio Calabria	4	2
Roma	9	4
Salerno	4	1
Torino	6	3
Trento	1	1
Trieste	2	1
Venezia	8	2

**Considerato** che, per quanto già evidenziato in merito alle attribuzioni della nuova figura magistratuale ed alle risorse organiche recuperate per la determinazione della relativa dotazione, la predetta ripartizione può essere realizzata procedendo alla sostituzione della tabella B allegata al citato decreto ministeriale 14 settembre 2020;

## **D E C R E T A**

### **Articolo 1**

La dotazione organica nazionale delle piante organiche flessibili distrettuali di magistrati, da destinare alla sostituzione dei magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in condizioni critiche di rendimento, è fissata in 179 unità, di cui 125 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti.

**Articolo 2**

Nei limiti della dotazione nazionale individuata dall'articolo 1, le piante organiche flessibili distrettuali dei magistrati cui sono attribuite funzioni giudicanti e dei magistrati cui sono attribuite funzioni requirenti sono determinate dalla tabella B allegata al presente decreto.

**Articolo 3**

La tabella B vigente allegata al decreto ministeriale 14 settembre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 7 ottobre 2020, relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti alle corti di appello, è sostituita dalla tabella B allegata al presente decreto.

Roma, 23 MAR. 2022

LA MINISTRA

Marta Cartabia



19 MAR 2022

920  IL MAGISTRATO

PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI ADDETTI ALLE CORTI DI APPELLO ED ALLE PROCURE GENERALI								
SEDE	Magistrato Giudicante				Pubblico Ministero			
	Presidente	Presidente di sezione	Consigliere	magistrato della pianta organica flessibile distrettuale	Procuratore	Avvocato Generale	Sostituto Procuratore	magistrato della pianta organica flessibile distrettuale
ANCONA	1	4	24	4	1	0	4	2
BARI	1	8	53	5	1	1	9	2
BOLOGNA	1	9	56	6	1	1	11	3
BOLZANO/BOZEN	0	2	7	0	0	1	2	0
BRESCIA	1	5	33	4	1	1	6	2
CAGLIARI	1	3	18	5	1	0	6	2
CALTANISSETTA	1	4	12	4	1	0	5	1
CAMPOBASSO	1	1	9	2	1	0	2	1
CATANIA	1	9	47	5	1	1	10	2
CATANZARO	1	7	37	6	1	1	7	3
FIRENZE	1	8	55	7	1	1	10	3
GENOVA	1	7	38	3	1	1	7	2
L'AQUILA	1	4	26	4	1	1	2	2
LECCE	1	5	27	4	1	1	4	1
MESSINA	1	5	22	4	1	0	5	2
MILANO	1	22	110	8	1	1	23	4
NAPOLI	1	27	136	9	1	1	23	4
PALERMO	1	11	49	4	1	1	15	2
PERUGIA	1	3	15	3	1	0	3	1
POTENZA	1	3	13	4	1	0	3	1
REGGIO CALABRIA	1	6	32	4	1	1	8	2
ROMA	1	24	153	9	1	1	23	4
SALERNO	1	5	31	4	1	1	5	1
SASSARI	0	3	10	0	0	1	3	0
TARANTO	0	3	11	0	0	1	3	0
TORINO	1	14	61	6	1	1	13	3
TRENTO	1	3	10	1	1	0	2	1
TRIESTE	1	4	18	2	1	1	3	1
VENEZIA	1	8	53	8	1	1	11	2

Visto, la Ministra della Giustizia

Marta Cartabia



## Estremi

N° 1615/2022.E

Tipo email Posta in entrata- Ricezione documento  
 Email PEC SI  
 Data invio 29/04/2022 13:33  
 Data di registrazione 29/04/2022 13:39  
 Casella scarico prot.pg.salerno@giustiziacert.it

## Lavorazione

Stato	chiusa	a partire dal	29/04/2022	alle	13:38
Lavorazione					
U.O competente		dal		alle	
In carico a		dal		alle	
Azioni da fare					
Dettagli azione					

## Contenuti

Mittente prot.dog@giustiziacert.it

Destinatari prot.pg.sassari@giustiziacert.it; prot.pg.torino@giustiziacert.it;  
 prot.pg.salerno@giustiziacert.it; prot.pg.trento@giustiziacert.it;  
 prot.pg.taranto@giustiziacert.it

Oggetto Prot. m\_dg.DOG.29/04/2022.0111669.U - Decreto Ministeriale 23 marzo 2022 concernente "Determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali del personale di magistratura"

## Testo del Messaggio

--- MAIL BODY NON PRESENTE ---

## Allegati

Allegato n° 1: circolare per diramazione dm 23 03 2022-signed.pdf  
 Allegato n° 2: Segnatura.xml  
 Allegato n° 3: DM23marzo2022pianteorganicheflessibilimagistratura.pdf